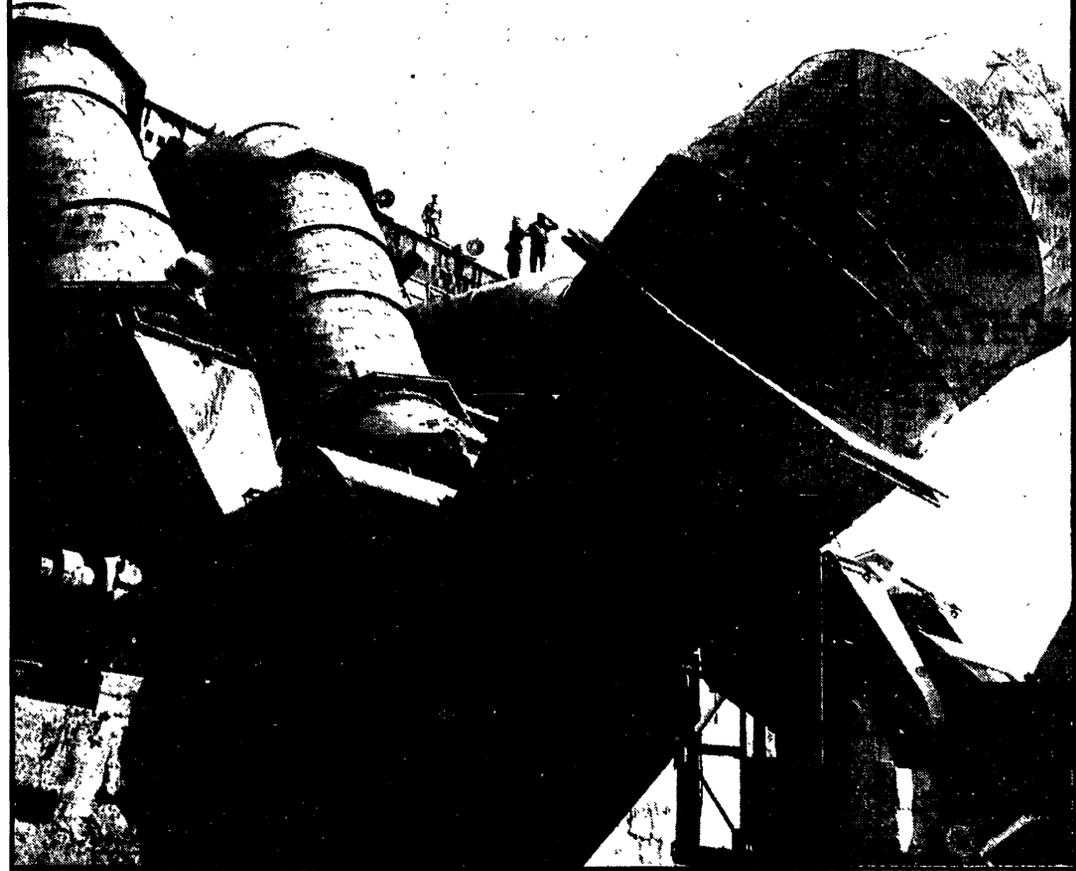


## ASPETTI E PROBLEMI DEL NUOVO PIANO QUINQUENNALE SOVIETICO



URALI — Si monta il più grande cementificio del paese

PER IL MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI VITA MATERIALE E CULTURALE

# FORTE ESPANSIONE DEI CONSUMI

**I redditi reali aumenteranno del 30%, i salari medi del 20-22%, i redditi dei colcosiani del 30-35% - Undici milioni di bambini frequenteranno gli asili infantili, 6-7 milioni di alunni saranno educati, nutriti gratuitamente e inviati in vacanza a cura dello Stato**  
**Rivoluzionata l'alimentazione: meno pane e patate, più latticini, uova, ortaggi e frutta - Nel '70 le vendite di auto aumentate del 40% - 15 milioni di famiglie riceveranno nuovi appartamenti gratuiti**

MOSCA, marzo. Redditi e consumo. Domanda e offerta. Capacità di acquisto della popolazione. Studiando questi problemi gli economisti e i sociologi borghesi si preoccupano, in primo luogo, della congiuntura, della possibilità di ricavare il massimo profitto. Anche gli economisti sovietici studiano questi problemi, ma da posizioni diverse da quelle degli economisti dei paesi capitalisti. Quanto più è elevato il reddito nazionale, tanto più è elevato il tenore di vita del popolo sovietico. Non si tratta solo dello sviluppo equitativo. La cosa più importante è la quota del reddito che va a ciascuna persona. In Unione Sovietica i tre quarti del reddito nazionale sono destinati al soddisfacimento dei bisogni dei lavoratori.

Negli anni dell'ottavo piano quinquennale (1966-1970), ad esempio, i redditi reali pro capite sono aumentati del 33%, anziché del 30% come previsto dalle direttive del XXIII congresso del PCUS. Entro il 1975 i redditi reali della popolazione registreranno un ulteriore incremento del 30%.

Questo calcolo è basato sul costante incremento del prodotto nazionale, sull'aumento della produzione dei beni di consumo, sul rapido sviluppo dell'agricoltura, sullo sviluppo su vasta scala dei servizi. E' evidente la concretezza di questo calcolo.

Ma prima d'ora è stato attuato su scala nazionale un così ampio numero di provvedimenti per elevare il tenore di vita del popolo. Teniamo presente che il salario minimo è stato aumentato del 30-50%, in quasi tutti i settori dell'economia è stato portato a 60 rubli mensili e in alcuni settori anche a 70 rubli. Sono state aumentate le tariffe salariali per gli operai che lavorano alle macchine utensili. Per i lavoratori dell'Estremo nord, della Si-

beria e dell'Estremo oriente sono state decise ulteriori agevolazioni. Sono state ridotte del 25% in media le tasse sui guadagni mensili dei lavoratori, che ricevono remunerazioni mensili variabili dai 61 agli 80 rubli. Sono state migliorate le pensioni degli invalidi. E' stata data la pensione a tutti i colcosiani. Si è registrato un sensibile avvicinamento dei livelli dei redditi e delle condizioni di vita dei lavoratori della città e delle campagne.

Durante il prossimo quinquennio la remunerazione media degli operai e degli impiegati dovrà aumentare del 20-22%; i redditi dei colcosiani dovranno registrare un incremento pari al 30-35%. Se poniamo nel 1971 il guadagno medio mensile degli operai e degli impiegati di 122 rubli, entro il 1975 esso sarà di 150 rubli. Dal 1965 al 1975 il reddito medio dei colcosiani aumenterà complessivamente del 75%.

### Riduzione di prezzi

Come impiegheranno i lavoratori questi mezzi supplementari? In URSS i principali prodotti alimentari non rincarano, e dopo il raccolto record del 1970 la loro quantità è aumentata ulteriormente. Inoltre, recentemente sono stati ridotti nella misura variabile dal 15 al 38% i prezzi di numerosi beni di consumo, poiché il progetto di Direttive del piano statale per il 1971-1975 stabilisce: « Si dovrà assicurare la stabilità dei prezzi statali al dettaglio dei beni di consumo e si dovranno ridurre i prezzi di singole merci, ma a mano che si accumulano le scorte commerciali ».

L'aumento dei salari non sarà uguale per tutti. Come sempre, gli incentivi maggiori sono destinati a coloro che contribuiscono attivamente alla creazione e all'applicazione delle nuove tecniche, che organizzano con successo la produzione di nuovi articoli, che aumentano più degli altri la produttività del lavoro. In altri termini, il salario di ciascun lavoratore sarà conformemente al contributo che egli darà alla produzione sociale.

Contemporaneamente allo aumento dei salari — che sono la fonte fondamentale dei redditi dei lavoratori sovietici — continueranno a svilupparsi i fondi sociali di consumo. Così in Unione Sovietica sono chiamate le agevolazioni che i lavoratori ricevono dallo Stato sotto forma di ferie annue pagate, di pensioni di vecchiaia, di presalario per gli studenti, di rette di soggiorno gratuito nei sanatori e nelle case di riposo, di sussidi di malattia, di pensioni di invalidità, di istruzione gratuita, di assistenza medico-sanitaria negli ospedali, negli ambulatori e a casa, ecc.

Un solo esempio servirà a spiegare quanto detto sopra. Attualmente in URSS 41 milioni di persone ricevono la pensione statale: in pratica un abitante su sei. Bisogna tenere presente che in URSS l'età di pensionamento è molto bassa: 60 anni per gli uomini e 55 anni per le donne. Inoltre, vi sono numerose categorie di lavoratori, che possono andare in pensione a 50 anni prima di questo limite.

Le Direttive del XXIII congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica prevedono che entro il 1970 il volume dei servizi gratuiti e dei versamenti in danaro alla popolazione sarebbe aumentato di 1,4 volte. Questo compito è stato portato a termine nel 1969, cioè prima del tempo previsto. Nei dodici mesi dello scorso anno lo Stato ha speso in media per ogni abitante 262 rubli. Il progetto di

### Edilizia scolastica

Lo Stato si assume completamente le spese per la costruzione di edifici prescolastici, capaci di accogliere altri due milioni di bambini da un anno a sette anni di età. In tal modo, entro la fine del 1975 nei giardini e negli asili di infanzia saranno educati, se i genitori lo desidereranno, circa 11,3 milioni di bambini. Inoltre, nelle colonie estive per bambini potranno riposare, e se necessario curarsi, non meno di 6,7 milioni di figli di operai e di impiegati.

Entro il 1975 lo stato sovietico si assumerà le spese non solo per lo studio, ma anche per l'educazione, per i pasti e per l'organizzazione della ricreazione di 6,7 milioni di scolari che frequenteranno le « scuole a giornata intera » (dalla mattina alla sera, fino a che i genitori non ritornano dal lavoro). Già ora queste scuole sono frequentate da circa 5,2 milioni di bambini.

Nell'aumentare i redditi della popolazione, bisogna pensare al modo come i lavoratori possono spenderli. In primo luogo, nel nuovo piano quinquennale le vendite al dettaglio aumenteranno di 1,4 volte. Di anno in anno aumenta il consumo di prodotti ad elevato contenuto di calorie. Ad esempio, nel 1970 in URSS, il consumo pro-capite di pane

era diminuito di 7 chilogrammi, quello di patate di 11 kg. Nel contempo, sulla tavola dei lavoratori sovietici sono comparsi più latticini, uova, ortaggi, frutta. Rispetto al 1969, le vendite attuali sono aumentate del 18% per quanto riguarda le uova, del 14% per gli ortaggi, del 18% per la frutta, del 15% per gli agrumi, ecc. Questa tendenza all'aumento si prevede che sarà mantenuta per tutto il nuovo piano quinquennale. Inoltre, il fatturato di tutte le aziende dell'alimentazione registrerà un incremento di 1,5 volte. Naturalmente aumenterà anche il numero di tali aziende.

Il progetto di direttive si dedica particolare attenzione alla produzione di beni di consumo durevoli: frigoriferi, televisori, macchine fotografiche, automobili. Nel 1970, tra l'altro, in URSS le vendite di automobili sono aumentate del 40%, rispetto al 1969. Si è ridotto però l'interesse della popolazione per le lavatrici. Perché? Qui non si tratta tanto dell'industria, bensì dell'ulteriore aumento dei servizi proposti alla popolazione. Durante lo scorso anno nel paese sono sorte 7.500 nuove aziende per servizi alla popolazione. Tali aziende, che aumentano di anno in anno e che nel nuovo piano quinquennale raddoppieranno, fanno concorrenza con successo agli elettrodomestici. Esse permettono di risparmiare tempo libero e vanno quindi a vantaggio dell'agiatezza dell'uomo sovietico.

Come sarà assicurata quest'agiatezza nel nuovo quinquennio? In primo luogo, oltre 15 milioni di famiglie riceveranno nuovi appartamenti gratuiti. E' prevista la costruzione accelerata di alloggi non solo nelle regioni centrali e meridionali del paese, ma anche in quelle settentrionali e orientali e ovunque si costruiscono centrali idroelettriche, fabbriche e altri impianti nei pressi

### Preparazione dei quadri

La giovane generazione dovrà passare a metodi più razionali di insegnamento. Infatti, i ragazzi e le ragazze d'oggi dovranno lavorare nel XXI secolo. Ecco perché il progetto di direttive pone grande attenzione alla tempestiva preparazione di quadri per i nuovi indirizzi scientifici e tecnici, e dei servizi in rapida espansione. Altri 9 milioni di specialisti con istruzione superiore e media e 7,5 milioni di operai qualificati affuiranno nella produzione. Essi proseguiranno il lavoro dei propri padri, in modo da confermare ancora una volta i vantaggi del socialismo, e dimostrare che il comunismo è un sogno che l'umanità può realizzare.

Valentin Zharov (dell'agenzia Novosti)

# L'URSS getta le basi di un boom economico

**Entro il '75, la produzione industriale globale deve aumentare del 46%, ma in alcune repubbliche (Russia, Armenia, Kazakstan) l'incremento sarà ancora maggiore, fino al 64% - Eccezionale sviluppo dell'estrazione di gas, petrolio e carbone - Il ruolo dell'energia atomica - Il potenziamento delle regioni orientali ricche di materie prime**

MOSCA, marzo

Nel progetto di direttive per il nuovo piano quinquennale si prevede un aumento del volume della produzione industriale nell'URSS pari al 42-46%. Mentre il ritmo medio annuo dell'incremento della produzione industriale nell'insieme del paese sarà del 18%, nelle regioni orientali esso raggiungerà il 9,2%. Pertanto l'incidenza delle zone orientali sul complesso generale della produzione giungerà ad essere del 20% circa.

Durante il prossimo quinquennio si svilupperà notevolmente anche l'economia delle singole repubbliche. Ad esempio, il volume della produzione industriale dell'Armenia dovrà crescere del 60-63%, quello del Kazakstan del 57-60 per cento. Nella RSFSR (Russia europea e asiatica, n.d.r.) si dovrà registrare un forte incremento produttivo, ed esattamente del 58% nella regione centrale e delle terre nere, del 57% nella Siberia occidentale (di 2,7 volte nella regione di Tiument) e del 64% nella Siberia orientale. Il maggiore sviluppo dell'Oriente ha il suo fondamento in una rapida assimilazione delle sue ricchezze naturali. Ma ciò, naturalmente, è strettamente collegato anche ad una espansione economica delle zone occidentali ed ai loro stessi problemi.

In particolare queste ricchezze naturali, per l'educazione della giovane generazione.

ne di gasdotto diretti verso gli Urali ed il centro e l'ampliamento della rete dall'Asia Centrale al centro, specie dalla Turkmenia. Per il trasporto del petrolio estratto nella penisola di Mangyshlak è stato montato il possente oleodotto Mangyshlak-Kuibyshev. Per il trasferimento del petrolio della Siberia occidentale nella parte europea dell'URSS è stata programmata, in questo nuovo quinquennio, la costruzione di un sistema di oleodotti di grande portata.

Nel progetto di direttive si prevede, nella zona orientale, anche lo sviluppo dell'industria di trasformazione e di altre branche, in modo che la suddetta area economica non debba subire un tipo di sviluppo unilaterale, orientato esclusivamente verso l'estrazione dei combustibili e delle materie prime. In Siberia si profila un notevolissimo aumento della produzione dell'alluminio, sulla base di una energia elettrica abbondante ed a buon mercato, delle materie prime per le fabbriche di alluminio (allumina), della cellulosa, del cartone e così via.

Dei complessi territoriali produttivi, la cui organizzazione progredisce in Siberia, entrano a far parte le imprese delle più diverse branche dell'industria manifatturiera.

Per esempio, del complesso Sajanskij, oltre alla centrale idroelettrica ed alla fabbrica di alluminio, fanno parte anche la fabbrica di vagoni merci di Abakan, delle imprese per la lavorazione dei metalli non ferrosi e gruppi di aziende dell'industria elettrotecnica, leggera ed alimentare.

La concentrazione della produzione di elettricità in una serie di grandi centrali costituirà la caratteristica più evidente dell'intero sviluppo della energetica socialista. Negli anni passati sono state costruite ventisei centrali termoelettriche della potenza di oltre un milione di chilovatt ciascuna. La più grande centrale termoelettrica edificata nei cinque anni trascorsi raggiunge la potenza di 2.400.000 chilovatt. Durante il nono piano quinquennale dovranno entrare in esercizio alcune centrali del medesimo tipo, ma della potenza di 3.600.000 chilovatt ciascuna.

Nelle centrali termoelettriche verranno installati fondamentalmente dei blocchi energetici della potenza di 300.000 kw, ognuno ed anche altri da 500.800 mila kw. Nelle centrali termoelettriche di Mosca e delle altre grandi città dell'URSS, verranno impiantate delle turbine potentissime da 250.000 chilovatt.

L'incidenza delle centrali termiche ed atomiche dalla potenza superiore al milione di chilovatt ciascuna sul complesso delle centrali elettriche aumenterà, passando esattamente dal 39,7% del 1970 al 49,3% del 1975. In altri termini nel corso del prossimo quinquennio si procederà ad una ulteriore concentrazione della produzione dell'energia elettrica in un certo numero di grandi impianti.

L'esperienza delle prime centrali atomiche dell'Unione Sovietica ed anche la stessa esperienza straniera giustificano pienamente il sistema di produzione dell'energia elettrica, utilizzando il calore dei reattori nucleari. Nell'URSS, così come all'estero, sono stati messi a punto dei tipi di reattori nucleari della potenza di un milione di chilovatt ed anche più. Sebbene gli investimenti di capitale (calcolati unitariamente) necessari per la costruzione delle centrali elettriche atomiche siano alquanto superiori rispetto a quelli necessari per le centrali termiche, l'energia elettrica prodotta dalle prime ha un costo sensibilmente inferiore rispetto a quella fornita dalle centrali termiche funzionanti a combustibile organico. Tenendo conto della carenza di combustibile che affligge la parte europea dell'Unione Sovietica, è stato stabilito di continuare a costruire le centrali elettriche atomiche in questa zona del paese.

Accanto allo sviluppo dei centri di produzione dell'energia elettrica si avrà pure una estensione della rete di trasmissione elettrica. Il lavoro per la creazione di un unico sistema energetico, che unisca i sistemi europei, e più tardi quelli orientali, prosegue alacremente. A tale scopo si prevede di costruire delle linee di collegamento tra i sistemi del centro, della regione del medio Volga, degli Urali e del Nord-Est. Per collegare

i sistemi energetici del Donbass e dell'Ucraina occidentale si prevede di creare una linea di trasmissione elettrica alla tensione di 750 mila volt.

Per una migliore utilizzazione delle immense riserve energetiche della Siberia, proseguiranno i lavori di progettazione e costruzione per la messa a punto delle nuove attrezzature elettriche, destinate alla linea corrente continua alla tensione di un milione e mezzo di volt (linea lunga oltre 2.500 chilometri), gettata per trasportare l'energia prodotta dalle centrali termoelettriche dell'orientale nelle regioni centrali del paese.

Prima di concludere, infine, e nel tirare le somme, vorrei porre l'accento sulle peculiarità più importanti sui tratti più caratteristici dello sviluppo delle forze produttive del paese durante i prossimi cinque anni del nono piano a lungo termine.

Nel celebre « Abbozzo di piano di lavori tecnico-scientifici » Lenin parlò, fra l'altro, della necessità di distribuire razionalmente l'attività produttiva in Russia partendo « dal punto di vista della vicinanza delle materie prime e della possibilità di una mino-

re perdita di lavoro nel passaggio dalla fase di lavorazione delle materie prime a quella successiva del trattamento dei semilavorati, fino all'ottenimento del prodotto finito ». Questo pensiero di Lenin attraverso come un filo rosso tutto il progetto del nuovo piano quinquennale, in cui si prevede una più razionale dislocazione delle forze produttive.

Per dirla brevemente, l'elemento fondamentale consiste nell'assicurare il massimo risparmio possibile di lavoro sociale attraverso l'avvicinamento della produzione alle fonti di materie prime ed alle zone di consumo dei prodotti finiti. In genere noi inseguiamo l'obiettivo di una specializzazione su basi scientifiche delle zone economiche del paese nel suo complesso e delle singole repubbliche, di uno sviluppo globale della loro economia e di un perfezionamento dei collegamenti regionali. Su queste fondamenta deve essere elevato il grado di efficienza economica della produzione sociale e realizzato un ulteriore progresso del tenore di vita del popolo sovietico.

Michail Pervuchin

## Il progetto approvato dal CC del PCUS

Il compito principale del nuovo piano quinquennale sovietico consisterà nell'assicurare una notevole ascesa del livello materiale e culturale della vita del popolo sulla base di elevati ritmi di sviluppo della produzione socialista, di una sua maggiore efficienza, del progresso tecnico-scientifico e dell'accelerazione dell'incremento della produttività del lavoro.

Nel progetto di direttive del XXIV congresso del partito per il nuovo piano quinquennale (1971-1975), elaborato dal CC del PCUS, viene posto il seguente compito:

Perfezionare in tutti i sensi ed estendere i rapporti economici e scientifici dell'URSS con i paesi socialisti in direzione dell'ulteriore rafforzamento della comunità socialista e del conseguente sviluppo dell'integrazione economica dei paesi membri del Consiglio di mutua assistenza.

L'Unione Sovietica continua a sviluppare stabili rapporti economici e tecnico-scientifici con i paesi in via di sviluppo dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina sulla base della reciproca convenienza e nell'interesse del consolidamento della loro indipendenza economica.

Verranno ampliati i rapporti commerciali e tecnico-scientifici con i paesi capitalisti industrialmente sviluppati disposti a cooperare con l'Unione Sovietica in questi settori.

### Gli aumenti previsti

Il progetto delle direttive prevede che nel quinquennio aumentino:

- il reddito nazionale del 37-40%; il reddito reale pro-capite di circa il 30%;
- la produzione industriale del 42-46% (gruppo dei beni strumentali del 41-45%, gruppo dei beni di consumo del 44-48%);
- il volume medio annuo della produzione agricola del 20-22%, rispetto al precedente quinquennio;
- sia assicurata l'ulteriore crescita del potenziale difensivo dell'URSS.

Allo scopo di accelerare il ritmo del progresso tecnico-scientifico e di assicurare una politica tecnica unitaria, si dovranno creare strumenti di lavoro e materiali basati su nuovi principi, si dovrà elevare il livello della elettrificazione della produzione, completare la meccanizzazione integrale dei principali processi di produzione.

Verrà assicurata l'ulteriore elaborazione dei problemi della cibernetica, lo sviluppo delle ricerche di fisica nucleare, la realizzazione delle missioni cosmiche, allo scopo di risolvere un numero sempre maggiore di compiti dell'economia mediante gli Sputnik, gli apparecchi automatici e con uomini a bordo.

Nel progetto si rileva che lo sviluppo di tutti i settori della industria verrà subordinato al più completo soddisfacimento delle esigenze del popolo. I settori industriali dell'elettrotecnica, con particolare riferimento alla energia atomica, delle costruzioni meccaniche, della chimica, della petrolchimica e del gas, verranno sviluppati a ritmo accelerato. La produttività del lavoro dovrà aumentare del 36-40%.

Nel 1975 l'Unione Sovietica porterà la produzione della energia elettrica sino a 1.030.000 miliardi di kw/h, l'estrazione di gas sino a 480-500 miliardi di tonnellate, quella dell'acciaio sino a 142-150 miliardi di tonnellate. Nel 1975 verranno prodotti sino a 90 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali, 575 mila trattori e 2,2 milioni di automobili.

Il volume della produzione dell'industria leggera aumenterà del 33-40 per cento, dei cereali, della carne, del latte e dei prodotti della pesca del 33-35 per cento, di articoli di uso corrente e domestico di 1,8 volte.

Nelle direttive si indica che occorre potenziare al massimo la base tecnico-materiale dell'agricoltura, realizzare la chimizzazione, la meccanizzazione complessa dei lavori agricoli e della zootecnia e vaste opere di miglioria.

### Il tenore di vita

Verrà realizzato un notevole elevamento del tenore di vita della popolazione. In particolare viene previsto di elevare del 20-22% il salario medio degli operai e degli impiegati. Verrà ulteriormente elevato il salario minimo. Le retribuzioni del lavoro dei contadini nell'economia sociale dei colcosi dovranno aumentare in media del 30-35%.

E' previsto l'aumento del 40% dei fondi sociali di consumo, destinando l'incremento di essi al miglioramento della sanità pubblica, allo sviluppo dell'istruzione, alla preparazione dei quadri, alla educazione dei bambini, all'elevamento delle pensioni degli operai, degli impiegati, dei colcosiani, degli studenti agli studenti. E' previsto di assicurare la stabilità dei prezzi statali al minuto per i prodotti di largo consumo, la diminuzione dei prezzi di singoli prodotti a misura dell'accumulo delle disponibilità dei prodotti.

Nel quinquennio verranno costruiti alloggi per una superficie totale di 565-575 milioni di metri quadrati. Durante il nuovo quinquennio verrà completato il passaggio all'istruzione media obbligatoria dei giovani. In questo periodo viene prevista la preparazione di nove milioni di specialisti con istruzione superiore e media.